

MESSAGGIO AGLI SCIENZIATI

Non sarebbe nostra intenzione darvi consigli di alcun genere. Ma la vostra mentalità è arretrata, malgrado tutte le cognizioni della scienza; noi desidereremmo guidarvi su una via più concreta. I programmi d'insegnamento nelle scuole sono sovraccarichi di teorie e di schemi d'ogni genere e da tempo sorpassati. Lo strano attaccamento alle cose vecchie e polverose vi impedisce di separarvene con un gesto di magnanimità; vi manca il coraggio per scegliere una nuova e vera dirittura.

Gli scienziati e gli insegnanti oggi riconoscono gli errori commessi dai loro predecessori, ma la gente li considera ciononostante soltanto come dei precursori. Immense biblioteche fornite di libri in ogni lingua; ma nessuno è autorizzato e nemmeno in grado di far eliminare anche un solo volume contenente inutili fantasticherie o stoltezze scritte solo per desiderio di mettersi in evidenza.

Con presunzione accademica, gli uomini stessi si suddividono in classi e gradi, dando prudentemente alle accademie il posto d'onore. Ma il nostro occhio penetra ovunque e legge in tutti i cuori, conosce tutti i manoscritti privati, vede le vostre stampe pornografiche ed i prodotti di quella gente che, davanti alla pubblicità, si camuffa con diverse maschere per nascondere la propria vera faccia che, altrimenti, farebbe inorridire il popolo.

Al contrario, onoriamo gli uomini virtuosi e ricompensiamo il loro lavoro. Noi ben sappiamo quanto essi si adoperano e si affaticano! Fra questi c'è anche qualche idealista degno di tutto il rispetto. Noi discerniamo ciò che veramente è bene. Purtroppo la scienza in genere si divide in due direzioni: una è buona e giusta e l'altra è cattiva e terribilmente oscura.

Voi laureati, come vi chiamate, avete giurato di credere solo a quello che viene ammannito nelle università come materia d'insegnamento. Nessuno deve porsi contro questa tradizione o costume, altrimenti viene additato come eretico della scienza, è proscritto e viene eliminato.

Ogni studente che ha superato i suoi esami è come un trattato scientifico ambulante e vivente, in cui non è permesso cancellare o correggere una sillaba, anche se il tempo, da parte sua, ha provveduto a rivedere e a rinnovare parecchio. Con ciò si crede di aver superato ogni superstizione e ci si avvia verso le teorie scientifiche che conducono alla credenza della morte totale ed alla assoluta caducità dell'uomo.

Noi qui non vogliamo ripetere che, dal canto nostro, abbiamo riconosciuto questo errore da più di 10.000 anni, persuadendoci che, in realtà, le cose stanno diversamente. Ma vogliamo esortarvi a riflettere più profondamente di quanto avete fatto finora, rinunciando ad affidarvi alle norme di una tradizione scientifica, norme che vigono protette da leggi decrepite.

Con quale superficialità voi guardate quel pericoloso vocabolo che si chiama superstizione! Non avete idea di quanto vi rendete ridicoli in questa maniera! E voi, dotti e sapienti, che non volete credere ai fenomeni trascendentali, perché, a fine d'anno, nella notte di S. Silvestro, vi comportate in maniera così puerile? Perché vi date allora tanta pena per scrutare il futuro? Perché siete tanto superstiziosi? Quale contraddizione nel vostro agire! Quanto sia difficile abbandonare le vecchie e false concezioni lo dimostra in questi tempi moderni una sola parola: voi avete scelto l'espressione atomo per significare una inscindibile unità materiale. Tuttavia oggi sapete che questa unità non esiste. Il suo dissolvimento e trasformazione spettano solo alla sfera dell'azione divina. Ma, benché voi abbiate un trepido rispetto, come di cosa inconcepibile, di fronte a questa scoperta, pur tuttavia l'espressione è rimasta quella.

Anche i concetti sulla mortalità dell'anima sono stati da molto tempo superati. Ma voi preferite pensare che tutto muore e non volete staccarvi da tradizioni pericolose, così come la pietruzza cerca di non cadere fuori della sua nicchia. Non si vorrebbe assolutamente mai ammettere che quasi la metà delle scienze accademiche sono impartite invano.

Perché i vostri studenti di fisica temono la parola Dio? Perché essi non la possono usare senza che il professore corrughi le sopracciglia, increspi la fronte, facendo con la destra un gesto sprezzante. Un insegnamento ateistico, accompagnato da mimica e gesti, è destinato ad impressionare assai di più di ogni dissertazione. Come dovrebbero poter concepire l'universo e le leggi di esistenza questi studenti male orientati? Un giorno essi giureranno il falso in nome di Dio e con tutta leggerezza perché la parola Dio non ha per loro alcun significato.

E cosa avete inteso con l'espressione "anima"? Mediante acrobazie cervelotiche, avete tentato di annullare questa espressione. Voi annettete ogni intelligenza e ogni procedimento percettivo al solo cervello materiale. Benché cerchiate di nascondere, pure nutrite un grande rispetto per l'inconcepibile lavoro che si compie nella materia cerebrale. Secondo le nostre cognizioni scientifiche, questo processo è chiaro e giusto. Ma non è l'ultima conclusione circa l'esistenza dell'uomo. L'uomo materiale, con tutti i suoi organi, il suo sangue, la sua carne, le sue ossa e i suoi nervi, insomma con ogni singola cellula, ha la sua esatta *controfigura* o modello, o campione, la quale aderisce passivamente alla figura fisica, ma alla quale nel contempo assicura l'esistenza vitale, e che, nel preciso momento in cui subentra la morte, diventa attiva (da passiva che era), assumendo tutte le funzioni vitali che il corpo ha abbandonato. La forza spirituale, con l'intelligenza e la coscienza incluse, passa dal corpo visibile al corpo invisibile (o astrale). Una scissione con scambio di energia, simile a ciò che avviene negli infusori.

Soltanto un'intelligenza superiore può prefiggersi una meta e cercare di raggiungerla seguendo il metodo corrispondente e preventivato. Una natura priva di intelligenza non può proporsi delle mete perché non è dotato di

volontà propria. Essa viene guidata dall'esterno.

Quando noi vi osserviamo, abbiamo l'impressione di entrare in un mondo popolato da fanciulli inesperti. Fanciulli cui mancano i genitori. Perché non vi sono delle leggi basilari appropriate per una conoscenza ragionevole? Al contrario, avete varato un gran numero di leggi, o regole di gioco – certi giochi sono però illusori e pericolosi -.

Non esiste in tutto l'universo un granellino di polvere o una cellula di energia che non siano diretti, guidati da una intelligenza soprannaturale. Vogliamo darvi al riguardo un unico esempio che vi persuaderà. Si tratta dello sperma maschile: ve ne siete occupati a fondo. In esso voi riponete tutte le leggi dell'ereditarietà e la forza vitale. Mi riferisco alla teoria dei *cromosomi*. In questa minuscola cellula non esiste alcuna legge; essa è un embrione vegetativo che reagisce a degli ordini celesti ed immateriali. Questo piccolissimo embrione di essenza divina agisce immediatamente ad ogni impulso dello spirito e si divide, dando forma a due embrioni di essenza divina. Tuttavia, fra i due esiste una differenza, perché ciascun embrione viene guidato da un diverso spirito vitale. Un tale spirito vitale si potrebbe paragonare ad un vivente "Robot di Dio".

Non possiamo chiarirvi meglio di così, tale concetto, nella vostra lingua, per il fatto che il nostro pensiero deve adattarsi alla vostra favella. (Questa ricezione fu per noi molto difficile da capire. N.d.E.). Esistono nell'uomo milioni di embrioni con altrettanti "spiriti vitali" che hanno il compito di salvaguardare tutte le funzioni del corpo umano. Sono una specie di minuscoli robot che agiscono solo per volontà del *Creatore*. Esistono inoltre molti altri trilioni di spiriti vitali che guidano altre forme di materia. Colui il quale con la sua intelligenza e forza di volontà arriva ad influenzare tali minuscole intelligenze, sottomette a sé la materia e la può anche cambiare.

Anche l'anima umana è il ricetto di bilioni di particelle spirituali, in cui ciascuna esercita una differente funzione e tutte assieme si completano e si proteggono, così come succede per un popolo e per l'umanità. Nessuna di queste particelle può dire: io non sono contenta del mio compito, vorrei essere una particella del cuore, ma purtroppo sono solo una particella del movimento!

Guai, però, se in questa comunità non regnano l'armonia e la concordia poiché, in tal caso, può accadere dentro l'anima una specie di rivoluzione dalle gravi conseguenze: ogni corpo si adegua secondo l'anima.

E' cosa meravigliosa e sempre interessantissima studiare profondamente tali fenomeni. Ma purtroppo voi rimarrete sempre limitati entro un circoscritto vicolo cieco scientifico perché siete legati ad un Dio biblico che non ha nulla a che fare con il *vero Dio Creatore*. Vogliamo solo indurvi a ragionare in una maniera più logica, e se voi seguirete i nostri suggerimenti e indicazioni, una felicità immensa pervaderà l'anima vostra.

Tutto il bene e il male dell'umanità di questo pianeta stanno nelle mani della scienza che ne è responsabile e non, come erroneamente si crede, nelle mani della politica.

Nessun uomo può dirsi sapiente anche se possiede la laurea o altri titoli, *ma solo se possiede la fede in Dio e nella sua creazione.* Padre Pio, con le sue guarigioni, lo ha dimostrato.

La scienza terrestre non è stata finora in grado di dare all'umanità una risposta circa il senso dell'esistenza. Ma noi non vogliamo discutere su ciò, lo lasciamo fare a voi.

La scienza terrena ha sempre evitato di porsi questa domanda sulla esistenza perché non appena ci si addentra in questo pensiero, si arriva alla fede in Dio. Perciò la scienza preferisce non toccare il tasto. E siccome non tollera che fra voi ci sia un credente in Dio, tace temendo che la fede capovolga ogni cosa.

Che significato ha l'esistenza terrestre dell'uomo?

L'uomo deve imparare e dimostrare di sapere amministrare con coscienza e premura il bene terreno a lui affidato. Ma se ne abusa, o lo danneggia, o lo distrugge, dà prova di far cattivo uso della fiducia che Dio gli ha accordato, e, in forza della legge divina, scenderà sempre più in basso per essere sottoposto ad ulteriori prove. Soltanto allorché egli diverrà un fedele collaboratore di Dio, un onesto amministratore, un giusto negoziatore, gli verranno affidati più alti compiti da svolgere nel campo della creazione. Ecco chiarito il senso dell'esistenza umana nella materia.

Nell'universo non esiste nessuna coercizione a meno che non provenga da intelligenze negative. Perciò ogni uomo dispone del *proprio libero arbitrio*. Nel contempo però viene dato una specie di sostegno che lo possa guidare sulla giusta via. Anche noi, abitatori di *altri* pianeti, non possiamo usarvi costrizioni ma soltanto indirizzarvi sulla via buona.

Vi raccomandiamo, però, di progredire al più presto, in senso scientifico, sulla via da noi indicatavi. Mediante la collaborazione fra tutte le nazioni, si dovrebbe prendere la decisione di distruggere completamente tutto il negativo e decrepito deposito delle biblioteche universitarie e statali, affinché i giovani, nella loro anima, trovino posto per cognizioni e dottrine positive. Quando uno studente lascia l'università, ha il cervello pieno zeppo di grandi quantità di numeri, dati e teorie che non gli servono e che limitano il suo ragionamento. Egli è divenuto così un essere spiritualmente ammalato, a causa del suo sapere, che però ben poco gli servirà. Certo che vi sono anche delle cognizioni positive che lo aiutano, ma lo studio universitario non ha che il 50 % del suo valore. Lo studente scambia perciò i più gravi errori per assoluta verità ed accoglie malamente coloro che gli chiariscono gli errori.

Questo significa ristagnare, ovvero fermarsi ad un punto morto in modo pericolosissimo! – Noi insistiamo nel mettervi in guardia!

La dottrina per noi più importante è questa: una *creazione intelligente* proviene da un *Creatore* intelligente. Una vita organica proviene da un organismo. Uno spirito proviene da uno *spirito-padre*. Una coscienza proviene da una super-coscienza. Una luce proviene da un sole. Una ispirazione luminosa proviene da Dio.

Una materia proviene da un dispensatore di energia. Lo *spirito assoluto creatore* è il compendio di tutte le cose esistenti. Ogni esistenza ha la sua origine. Scientificamente pensando, essa si ricongiunge soltanto con la sua origine. L'origine è il *generatore*. Quindi il nostro insegnamento, che non è filosofia, né teoria, proclama:

- Poiché tutto si muove e continua ad evolversi, cioè viene guidato in maniera intelligente, tutto è emanazione di una Intelligenza. Essa è il Generatore. Tutto ciò che esiste né il "frutto".

Fonte a pagina 11-13

http://ashtarsheran.altervista.org/La_grande_ora_dell_umanita.pdf